

CLIL (*Content and Language Integrated Learning*)

CLIL è un termine creato nel 1994 da David Marsh e Anne Maljers come metodologia simile ma distinta dalla *language immersion* e dalla CBI (Content-Based Instruction). Si tratta di un approccio a contenuti oggetto di apprendimento realizzato attraverso una lingua straniera, determinando quindi l'apprendimento sia della nuova lingua sia dei contenuti. L'idea dei proponenti era quella di creare un "termine-ombrello" che racchiudesse differenti forme di uso della lingua come mezzo di insegnamento. Il CLIL è stato ritenuto molto importante dalla Commissione europea perché "può fornire efficaci opportunità per gli allievi di usare le abilità in una nuova lingua, piuttosto che acquisirle ora per utilizzarle dopo. Apre le porte sulle lingue per un più ampio ventaglio di categorie di apprendenti, rafforzando l'autostima nei giovani e in quanti non sono riusciti a rispondere all'insegnamento formale delle lingue nel loro generale curriculum scolastico. Consente di confrontarsi con la lingua senza dovervi dedicare un tempo supplementare nel programma di studio, particolare di grande interesse nella formazione professionale." La Commissione europea ha inoltre deciso di promuovere la formazione dei docenti per "sviluppare le competenze linguistiche in generale e promuovere così l'insegnamento di materie non-linguistiche direttamente in lingue straniere" (Commission Of The European Communities Promoting Language Learning and Linguistic Diversity: An Action Plan 2004 – 2006; Journal of the European Union Council Resolution of 21 November 2008 on a European strategy for multilingualism).